

In gita con Ferrovie Nord: arriva "Lombardia in treno speciale scuole 2004-05"

Ferrovie Nord Milano Trasporti offre nuovi itinerari per le gite scolastiche. Anche quest'anno è stato infatti realizzato "Lombardia in treno - speciale scuole 2004/2005", che raccoglie una serie di nuove proposte didattiche presso le varie località della Regione Lombardia, da raggiungere comodamente in treno o in abbinamento con altri mezzi di trasporto. Il catalogo FNMT offre un compendio di immagini che illustrano nuovi itinerari didattici e sezioni speciali nelle quali enti e associazioni propongono le loro iniziative dedicate alle scuole.

Non solo: grazie ai numerosi accordi stipulati da Ferrovie Nord con varie località e società di trasporto, sono state riservate esclusi-

ve agevolazioni tariffarie alle scolaresche che usufruiranno delle linee ferroviarie (ramo Milano e ramo Brescia-Iseo-Edolo) per raggiungere la località prescelta. "Lombardia in treno - speciale scuole 2004/2005" è stata recapitata a quasi 2.000 istituti scolastici (dalle elementari alle medie superiori) situati nelle località servite dalle linee Ferrovie Nord Milano e nei paesi limitrofi, delle province di Milano, Como, Varese, Novara e Brescia.

Gli insegnanti, che volessero ricevere copia della pubblicazione devono farne richiesta con una mail a marketing@ferrovienord.it o inviando un fax al numero 02-8511.4511, indicando l'indirizzo dell'istituto al quale inviare il cata-



logo. Inoltre è in distribuzione gratuita insieme al catalogo Lombardia in treno edizione 2004, presso il Customer Care Ferrovie Nord della stazione di Milano Cadorna. Sul sito Internet www.ferrovienord.it è possibile scaricare l'intero pdf delle pubblicazioni.

Firmato accordo Provincia - CEI - CIVES per informazioni sulla mobilità elettrica



La Provincia di Milano è sempre più "elettrica": il Direttore del Settore mobilità e sicurezza della circolazione stradale ha infatti firmato un accordo di collaborazione con il CEI - CIVES, secondo il quale la Commissione Italiana Veicoli Elettrici Stradali si impegna a fornire informazioni su tecnologie, prodotti disponibili, normativa tecnica, quadro generale della legislazione e incentivazione economica dei veicoli.

Le informazioni saranno poi rese note a Comuni e aziende della Provincia di Milano per stimolare la diffusione dei ve-



icoli a basso impatto e l'adozione di provvedimenti che ne agevolino l'accesso alle zone a traffico limitato, la realizzazione di aree di parcheggio con infrastrutture di ricarica e l'adozione di sistemi di distribuzione delle merci con tali veicoli.

Nell'ambito dell'accordo la Provincia di Milano si è iscritta al CEI - CIVES che, tra i numerosi altri meriti, si fregia del titolo di sezione italiana dell'European Association for Battery, Hybrid and Fuel Cell Electric Vehicles promossa dalla Commissione della UE.



Provincia di Milano

mobility management news

tel 02 7740 3812

e-mail: mobility@provincia.milano.it

Bollettino informativo ad uso interno realizzato dal Settore mobilità e sicurezza della circolazione stradale della Provincia di Milano.

Il bollettino è scaricabile dal sito della Provincia di Milano all'indirizzo: www.provincia.milano.it/trasport/sicurmobil/index.html



Provincia di Milano

Numero 5 - Anno 2004

Intermodalità e biciclette nei programmi dell'Assessore Mezzi

Intervista all'Assessore alla politica del territorio e parchi, Agenda 21, mobilità ciclabile, diritti degli animali della Provincia di Milano

Quale ruolo potrà svolgere la mobilità ciclabile negli obiettivi della Provincia, in particolare del suo assessorato?

Già nel programma elettorale avevamo dato notevole importanza a questo argomento e ora iniziamo a lavorare concretamente. Cominceremo con l'aggiornamento del censimento della rete ciclabile provinciale, ma programmando in tempi brevi una serie di altre iniziative. Le priorità saranno date agli interventi per favorire le connessioni intermodali - dove fare incontrare le due ruote con i mezzi di trasporto pubblico - e a quelli per eliminare i punti di interruzione tra i vari percorsi ciclabili. Questo per la prima fase di avvio; negli anni successivi svilupperemo progetti più articolati, anche in termini di ampliamento della rete.

In un quadro sovracomunale, quale importanza assume l'esigenza di realizzare progetti sull'utenza debole (bici, pedoni) o sulla mobilità alternativa?

L'area attorno al capoluogo e l'intera provincia vivono un continuo processo di integrazione che genera necessità crescenti di scambio e quindi di spostamento.

SEGLUE A PAG. 2

mobility management news



Risultati del Bando Regionale per percorsi ciclabili SEGLUE A PAG. 2

Le piste ciclabili di Vimercate e Muggiò al vertice della graduatoria regionale

Vimercate prima classificata, Muggiò seconda: sono questi i progetti delle piste ciclabili in testa alla graduatoria del bando regionale del 12 marzo scorso, destinato alla realizzazione di percorsi riservati alle "due ruote". In tutto, saranno erogati quasi 500.000 euro. Più nel dettaglio, il progetto di Vimercate prevede un intervento sulla strada provinciale n. 2, che unisce Monza a Trezzo. Vista la presenza di un forte traffico veicolare che impedisce alle biciclette di circolare, il Comune ha ritenuto necessario creare una pista apposita lungo il lato sud, per rendere più sicuro il transito tra il nuovo quartiere Torri Bianche e il centro cittadino.



Giovanissimi e anziani le fasce più a rischio

SEGLUE A PAG. 3

Focus sull'incidentalità 2001-2002-2003 relativo alla ciclopeditività provinciale

Avvengono soprattutto nel periodo estivo, tra maggio e giugno, di prima mattina o nel tardo pomeriggio, e colpiscono tutte le fasce di età, ma più degli altri chi ha dai 20 ai 40 anni. Stiamo parlando degli incidenti stradali che coinvolgono gli utenti della strada cosiddetti "deboli", vale a dire i guidatori di moto o di biciclette, ai quali si deve aggiungere la schiera dei pedoni, in particolare giovanissimi o anziani, dai quali è costi-

tuita la fascia più a rischio. Sono loro gli utenti della strada che hanno bisogno di maggiore sicurezza e tutela verso i rischi creati dalla circolazione veicolare. Secondo i dati della Centrale SISS (Sistema Integrato della Sicurezza Stradale) della Provincia di Milano, che ha il compito di rilevare e catalogare gli incidenti avvenuti sul territorio, nel biennio 2001-2002 i morti su due ruote sono stati 286 e i feriti circa 38.273.

Le piste ciclabili di Vimercate e Muggiò al vertice della graduatoria regionale

SEQUE DA PAG. 1

L'idea è quella di coinvolgere anche la vicina Concorezzo in un itinerario intercomunale "protetto", che consenta a lavoratori e studenti di spostarsi in sicurezza. Il percorso ciclopedonale di Muggiò vuole invece completare il percorso realizzato dalla Provincia di Milano lungo il canale Villoresi. Viene interessato Viale della Repubblica, che ospiterà la pista ciclabile in una parte della sede stradale separata da quella riservata ad auto e moto. L'intervento punta a trasformare una strada in origine statale in una via urbana, caratterizzata da traffico moderato e attento alle esigenze di ciclisti e pedoni.

Intermodalità e biciclette nei programmi dell'Assessore Mezzi

SEQUE DA PAG. 1

A fianco del miglioramento della rete di trasporto pubblico, quindi, diventa essenziale pensare anche alla mobilità su due ruote come una reale soluzione quotidiana di trasferimento. Questo significa creare infrastrutture che garantiscano la sicurezza dei ciclisti nei loro spostamenti e, fattore decisivo, significa anche ripensare il concetto stesso di sviluppo e politica dei trasporti.

Una scelta importante, che deve incidere profondamente nell'orientamento dei comportamenti, in un'era in cui pensare alla sostenibilità non è più una semplice opzione ma un'urgenza. *Non ritene che le due ruote, al di là del loro uso durante il tempo libero, possano essere anche una soluzione alternativa negli spostamenti casa-lavoro, riducendo così l'inquinamento veicolare?*

È proprio su questo aspetto che vogliamo concentrare i nostri sforzi. Favorire lo spostamento tra la casa e la scuola o il posto di lavoro significa, oltre che predisporre idonei percorsi, creare aree di parcheggio custodito, di noleggio e anche di riparazione delle biciclette in corrispondenza dei grandi snodi di trasporto metropolitano, su ferro e su gomma. Significa anche dotare le scuole di rastrelliere e stimolare l'assunzione, da parte delle aziende presenti sul territorio, della necessità di favorire l'utilizzo di questo mezzo per i dipendenti.

Come giudica il ruolo di coordinamento del Mobility Manager nell'elaborazione e presentazione di proposte sulla mobilità sostenibile?

Sono consapevole che occorra tempo perché il tema del mobility management sia effettivamente compreso in tutte le sue articolazioni. Sono già stati raggiunti alcuni risultati interessanti, ma sono convinto che sia indispensabile inserire a pieno titolo nel quadro di attività la mobilità ciclistica come uno dei temi qualificanti. Non si può prescindere da un forte impulso a favore delle due ruote per definire politiche sostenibili per la mobilità nella nostra provincia.

Tre domande al Vice Sindaco di Vimercate Paolo Migliorini

D: Cosa vuol dire per voi avere il primo posto in graduatoria?

R: Siamo molto soddisfatti per il riconoscimento ottenuto nel Bando Regionale: essere arrivati primi su tanti progetti presentati è molto importante. L'iniziativa sui percorsi ciclabili è solo uno dei tanti interventi a sostegno della mobilità sostenibile, della quale questa Amministrazione ha sempre riconosciuto la valenza.

L'aspetto che sottolineerei tra gli altri è il coinvolgimento di un numero considerevole di persone: almeno 5.000 tra lavoratori delle numerose imprese della zona e studenti.

D: Quale valore ha oggi realizzare un progetto di collegamento con i Comuni vicini?

R: Il nostro è stato il primo progetto di collegamento ciclabile intercomunale nella Provincia di Milano. In effetti agire in una logica che va al di là dei nostri confini sta diventando negli anni un'esigenza del quotidiano. Molto spesso coloro che ogni giorno devono raggiungere le grandi imprese, le scuole o il supermercato presenti sul nostro territorio, non risiedono a Vimercate, ma nei paesi vicini o addirittura arrivano da Milano o da altre province. Ecco perché, se si vogliono risolvere realmente i problemi, non è più possibile ragionare o, meglio, implementare azioni che ricadano solo sul nostro Comune.

D: Il percorso che raggiunge il quartiere Torri Bianche vuole conciliare le esigenze di tutti, lavoratori delle imprese, utenti ed istanze della pubblica amministrazione?

R: Certamente. Abbiamo ideato e sostenuto quest'opera con l'obiettivo di offrire un'opportunità in più a chi vuole spostarsi senza utilizzare la propria auto, in piena sicurezza. Si tratta dello stesso intento che da tempo adottiamo come mobility management, quando incontriamo le numerose aziende della zona per trovare una soluzione comune che risolva i problemi di spostamento dei lavoratori e i nostri, intesi come artefici della politica comunale dei trasporti, per ridurre la congestione stradale e migliorare la qualità dell'aria.

Tre domande ad Alessandro Dossola, Assessore ai Lavori Pubblici e all'Ecologia del Comune di Muggiò

D: Quali obiettivi vi siete posti per questo progetto?

R: Il progetto nasce dalla necessità di mettere in sicurezza il percorso dedicato ai ciclisti, che collegherà tre paesi, nell'idea di proseguire le opere già "in cantiere", che interesseranno anche le aree che si trovano al confine con i comuni vicini. L'idea, in presenza di un traffico che tende alla paralisi, è quella di sviluppare ulteriormente una rete di piste ciclabili sull'asse che porta a Desio e Cinisello, offrendo modalità alternative di trasporto. L'impatto da inquinamento causato dalle auto sarà fortemente mitigato dall'utilizzo di piante e staccionate, che garantiranno comunque ai ciclisti una buona visibilità, tale da evitare rischi.

D: Avete in cantiere nuovi progetti per la realizzazione di percorsi in sicurezza delle due ruote?

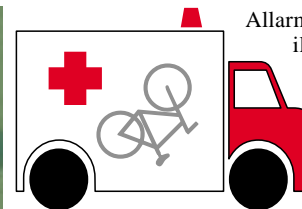
R: Il problema della sicurezza per le cosiddette "utenze deboli" è molto sentito anche nel nostro territorio, vista anche - come ho già detto - la presenza di un transito veicolare fortemente congestionato. Ce ne occupiamo da tempo, e i nuovi percorsi saranno ampliati, in particolare quello all'interno del Parco Grugnotorto-Villoresi. Per questa ciclabile prevediamo un ampliamento a sud di Cinisello per un tratto di circa mezzo chilometro entro il prossimo Gran Premio di Formula 1.

D: Quale importanza assume, in una logica sovracomunale, il coordinamento svolto dalla Provincia e dal nostro ufficio/settore per questo progetto in particolare, ma anche, più in generale, per i progetti legati all'utenza debole o alla mobilità alternativa?

R: Il ruolo della Provincia è essenziale per tutti i progetti di valenza intercomunale: al di là della funzione di coordinamento per ottenere i fondi regionali, è importante che l'attenzione verso le sollecitazioni provenienti dalle Amministrazioni sia continua. In questo ambito mi preme segnalare la necessità di intervenire nelle zone agricole in disuso, come per esempio il tratto che si trova tra Muggiò, Nova e Cinisello. Essendo aree di demanio pubblico, potrebbero conoscere una diversa destinazione d'uso, sia come nuovi percorsi ciclabili che nell'ambito di progetti di trasporto pubblico, per i quali i Comuni e la Provincia potrebbero sedersi a un tavolo di confronto.

Focus sull'incidentalità 2001-2002-2003 relativo alla ciclopederalità provinciale

SEQUE DA PAG. 1



Allarmanti anche le statistiche sui pedoni: tra il 2001 e il 2003 nel milanese la categoria ha registrato 155 decessi e 8.196 feriti.

La Commissione Europea si è posta come obiettivo per il 2010 una riduzione del 50% degli incidenti lesivi sulla strada. A tal fine, il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale ha individuato varie aree di intervento prioritario, tra cui proprio gli utenti deboli e quelli a rischio. Il Settore mobilità e sicurezza della circolazione stradale della Provincia di Milano svolge da tempo un'attività di studio e di analisi dei dati sull'incidentalità in ambito urbano e extraurbano, che si pone l'obiettivo di intervenire con soluzioni migliorative in termini di sicurezza e di fornire informazioni sui potenziali rischi per l'utenza. I risultati di questo lavoro non si sono fatti attendere: una valutazione comparata dell'incidentalità evidenzia un generale miglioramento nello scorso anno. Rispetto al 2002 il numero dei morti si è dimezzato, mentre il numero dei feriti è invece rimasto quasi inalterato.

La tendenza dimostra che le azioni di prevenzione e di salvaguardia sulla sicurezza stradale hanno contribuito a ridurre in maniera talvolta considerevole il numero degli incidenti lesivi e mortali che hanno coinvolto pedoni. L'analisi attenta svolta dagli esperti del SISS sui dati dell'incidentalità mostra, più nel dettaglio, che nei mesi estivi si ha un incremento importante di incidenti stradali con veicoli a due ruote. In particolare, il 2003 presenta un'impennata nei mesi di maggio e giugno, che scende precipitosamente nel mese di dicembre. L'analisi per fascia oraria evidenzia poi come gli incidenti lesivi su due ruote coincidano con gli orari tipici degli spostamenti casa-lavoro, cioè tra le 7.00 e le 8.00 e tra le ore 17.00 e le 18.00. I periodi più critici si registrano dalla primavera alla fine dell'estate. Questo sia per un maggior utilizzo del mezzo a due ruote, sia per le mutate condizioni atmosferiche. Non si può infatti escludere che nei mesi caldi il casco venga usato in maniera discontinua, aumentando sia il rischio di incidenti lesivi e sia di influenza nociva del caldo sulle condizioni psicofisiche del conducente. Nessuna categoria è al riparo dai rischi: gli utenti dei veicoli a due ruote appartengono a tutte le fasce di età, dai bambini che vanno in bicicletta agli adulti che guidano la moto agli anziani amanti della bicicletta. Il maggior numero di conducenti di motocicli feriti è compreso comunque nelle fasce della popolazione attiva, in particolare quella dai 30 ai 39 anni, seguita da quella dai 18 ai 29 anni. I dati mostrano inoltre che la fascia di età dai 60 anni e oltre è la più colpita per incidenti mortali.

